

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere

Codice Selezione PA2017/2_1

Settore concorsuale 10/N1 “Culture del Vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell’Africa”

SSD L-OR/01 “Storia del Vicino Oriente antico”

VERBALE I RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 0040098 / 2017 del 04/08/2017, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Maria Carmela Betrò - Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Lucio Milano - Professore ordinario - Università Ca’ Foscari Venezia
- Prof. Stefano De Martino - Professore ordinario - Università di Torino

si è riunita il giorno 14/09/2017 alle ore 10:30 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell’art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe (prof. Maria Carmela Betrò presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, Università di Pisa; prof. Lucio Milano presso il Dipartimento di Studi Umanistici - Università Ca’ Foscari Venezia; prof. Stefano De Martino presso il Dipartimento di Studi Storici - Università di Torino).

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con gli altri membri della Commissione e che non sussistono le cause di astensione come dalla normativa vigente.

Come disposto dall’art. 4, comma 4 del Regolamento, la Commissione procede all’elezione del Presidente e del Segretario verbalizzante. Risultano eletti in qualità di Presidente la Prof. Maria Carmela Betrò e di Segretario il Prof. Stefano De Martino.

La Commissione prende visione del bando pubblicato nel sito di ateneo all’indirizzo: <https://www.unipi.it/ateneo/bandi/selezioni/procedure-/associati/art18c4/6posti/index.htm> e in particolare dell’art. 4 secondo il quale la commissione deve stabilire criteri di valutazione in conformità agli standard qualitativi previsti dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344.

Con riferimento a quanto sopra, in relazione alla posizione di professore di seconda fascia oggetto del bando, la Commissione stabilisce i seguenti criteri di valutazione, in relazione al settore concorsuale e al profilo indicato esclusivamente dal settore scientifico disciplinare:

1. Profilo scientifico del candidato, quale risulta da curriculum, pubblicazioni, lavori scientifici, relazioni a convegni e seminari di rilievo nazionale e/o internazionale, premi e riconoscimenti nazionali e internazionali da parte della comunità scientifica per attività di ricerca;
2. organizzazione, direzione / coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
3. congruenza del profilo scientifico e delle pubblicazioni del candidato con il settore concorsuale e il settore scientifico-disciplinare indicati nel bando;
4. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione presentata e sua diffusione all’interno della comunità scientifica;
5. rilevanza e continuità dell’attività didattica prestata presso Università italiane e straniere in corsi di studio ufficiali.

La commissione stabilisce che per la valutazione delle competenze linguistiche saranno adottati i seguenti criteri:

la conoscenza della lingua richiesta nel bando (inglese) sarà valutata sulla base della documentazione presentata.

La Commissione inoltre prende visione della tipologia di impegno scientifico e didattico indicata dalla struttura e inserita nel bando:

- Tipologia di impegno scientifico: competenza scientifica e di ricerca nell'ambito della Storia del Vicino Oriente antico dall'inizio del III millennio a.C. fino all'età ellenistica nelle sue manifestazioni politiche, istituzionali, economiche, sociali e culturali.
- Tipologia di impegno didattico: Didattica curriculare e seminariale nell'ambito della Storia del Vicino Oriente antico nei corsi triennali e magistrali dell'Ateneo e nel Dottorato. Attività seminariali di approfondimento sulle evidenze testuali scritte in almeno una delle principali lingue documentate (sumerico, accadico, ittita).

La Prof. Maria Carmela Betrò, apre la busta consegnata dall'Unità Programmazione e Reclutamento del personale e comunica l'elenco dei candidati che risultano essere:

- 1) VERDERAME Lorenzo, nato il 28/03/1972
- 2) NOTIZIA Palmiro, nato il 06/05/1980
- 3) ROSITANI Annunziata, nata il 14/11/1972
- 4) GASPA Salvatore, nato il 19/01/1975
- 5) GIUSFREDI Federico, nato il 05/05/1982
- 6) EIDEM Jesper, nato il 03/10/1956
- 7) TURRI Luigi, nato il 04/06/1975.

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con il candidato e che non sussistono le cause di astensione previste dall'art. 51 del c.p.c..

La commissione prende atto che l'Unità Programmazione e Reclutamento del personale, dopo il ricevimento del presente verbale, inoltrerà la documentazione presentata dai candidati in formato elettronico, dopo averne verificato la conformità con il plico cartaceo presentato regolarmente al Magnifico Rettore entro la data di scadenza del bando.

La Prof. Maria Carmela Betrò si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all'Unità Programmazione e Reclutamento del Personale, gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La commissione si aggiorna al giorno venerdì 6 ottobre, ore 9.00, per la valutazione dei candidati, la formulazione dei giudizi e l'individuazione dei candidati idonei.

La seduta ha termine alle ore 11.30 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Maria Carmela Betrò	Presidente
Prof. Lucio Milano	Membro
Prof. Stefano De Martino	Segretario

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere

Codice Selezione PA2017/2_1

Settore concorsuale 10/N1 “Culture del Vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell’Africa”

SSD L-OR/01 “Storia del Vicino Oriente antico”

VERBALE II RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 0040098 / 2017 del 04/08/2017, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Maria Carmela Betrò - Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Lucio Milano - Professore ordinario - Università Ca' Foscari Venezia
- Prof. Stefano De Martino - Professore ordinario - Università di Torino

si è riunita il giorno 6 ottobre alle ore 9.00 presso la sede del Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere sita in via dei Mille 19, Pisa

La commissione dichiara di aver ricevuto dall’Unità Programmazione e Reclutamento del personale, in via telematica, copia elettronica della documentazione inviata dai candidati, con eccezione di quella relativa al dott. Lorenzo Verderame, avendo questi presentato formale rinuncia alla valutazione in data 17/09/2017. La documentazione relativa al ritiro del candidato è stata regolarmente trasmessa dagli uffici alla commissione e pertanto questa non procederà alla valutazione del dott. Verderame per la presente procedura.

Il responsabile del procedimento ha altresì comunicato contestualmente che l’ufficio ha verificato la corrispondenza tra la documentazione inviata dai candidati in formato elettronico con quella inviata in forma cartacea.

La commissione procede alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni inviati dai candidati, alla stesura per ognuno di una breve sintesi del curriculum e alla formulazione dei giudizi. In questa prima seduta la Commissione ha steso una bozza dei giudizi sui singoli candidati in forma collegiale, riservandosi di stendere il testo finale in una prossima seduta che si terrà in via telematica in data da stabilirsi.

La seduta ha termine alle ore 16.45 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Maria Carmela Betrò	Presidente
Prof. Lucio Milano	Membro
Prof. Stefano De Martino	Segretario

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere

Codice Selezione PA2017/2_1

Settore concorsuale 10/N1 “Culture del Vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell’Africa”

SSD L-OR/01 “Storia del Vicino Oriente antico”

VERBALE III RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 0040098 / 2017 del 04/08/2017, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Maria Carmela Betrò - Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Lucio Milano - Professore ordinario - Università Ca' Foscari Venezia
- Prof. Stefano De Martino - Professore ordinario - Università di Torino

si è riunita il giorno 10/11/2017 alle ore 9 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell’art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe (prof. Maria Carmela Betrò presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, Università di Pisa; prof. Lucio Milano presso il Dipartimento di Studi Umanistici - Università Ca' Foscari Venezia; prof. Stefano De Martino presso il Dipartimento di Studi Storici - Università di Torino).

La commissione dichiara di aver ricevuto dall’Unità Programmazione e Reclutamento del personale comunicazione della formale rinuncia alla valutazione per la suddetta procedura presentata dal dott. Federico Giusfredi in data 30/10/2017. Non procederà pertanto alla formulazione del relativo giudizio.

La commissione porta a termine la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni inviati dai candidati e procede alla stesura per ognuno di una breve sintesi del curriculum e alla formulazione dei giudizi.

Per ogni candidato la Commissione, dopo ampia discussione, tenendo conto dei criteri di valutazione fissati, formula un giudizio collegiale e procede alla dichiarazione di idoneità/non idoneità a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

I giudizi espressi per ogni candidato sono allegati al presente verbale (allegati dal n. 1 al n. 5)

I candidati ritenuti idonei a coprire il posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale_10/N1 “Culture del Vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell’Africa”, s.s.d. L-OR/01 “Storia del Vicino Oriente antico”, presso il dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, risultano pertanto:

- 1) EIDEM Jesper, nato il 03/10/1956
- 2) GASPA Salvatore, nato il 19/01/1975
- 3) NOTIZIA Palmiro, nato il 06/05/1980
- 4) ROSITANI Annunziata, nata il 14/11/1972

La Prof. Betrò si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all’Unità Programmazione e Reclutamento del Personale, gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La seduta ha termine alle ore 11 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Maria Carmela Betrò	Presidente
Prof. Lucio Milano	Membro
Prof Stefano De Martino	Segretario

Dott. Jesper EIDEM

Breve sintesi del curriculum:

Jesper Eidem è dal 2009 direttore dell'Istituto di Studi sul Vicino Oriente antico (NINO) con sedi a Leiden e Istanbul.

Ha conseguito il Dottorato di Ricerca all'Università di Copenaghen nel 1992. E' stato chercheur associé all'UPR 193 (CNRS -Parigi). Successivamente è stato in servizio presso l'Università di Copenaghen negli anni 1992-2000 e 2004-2008. Nel periodo 2001-2002 è stato ricercatore del Danish Cultural Institute a Damasco; nel 2003-04 è stato Senior Research Fellow nel Department of Classical and Near Eastern Antiquities del National Museum of Denmark; nel periodo 2008-2009 è stato Senior Fellow alla Freie Universität nel Cluster of Excellence "Topoi".

Ha diretto per molti anni missioni archeologiche in Siria (a Tell Jurn Kabir, 1993-1999; ad Aushariye, 2000-2010, entrambi nell'area della diga di Tishrin; a Qala'at Halwanji, sul fiume Sajour nella Siria settentrionale, 2008-2009); dal 2012 coordina un nuovo progetto archeologico nella piana di Rania nel Kurdistan iracheno.

E' l'epigrafista di importanti missioni archeologiche, quali quelle di Tell Brak (British Museum), di Qatna (per conto della spedizione dell'Università di Udine) e Tell Leilan (Yale University). E' membro della direzione del progetto internazionale ARCANÉ, uno dei più autorevoli progetti di larghissima cooperazione internazionale.

Ha organizzato una conferenza internazionale (2014), un workshop (2015) e co-organizzato numerosi convegni e seminari internazionali tra il 2009 e il 2014, tra i quali la 58esima Rencontre Assyriologique Internationale.

Ha al suo attivo 85 pubblicazioni, di cui 4 monografie (+ 1 curatela e un'altra in stampa), 59 articoli, 9 brevi comunicazioni, 12 recensioni.

Per la presente procedura, il candidato acclude 12 titoli, di cui 3 monografie, 1 saggio molto ampio all'interno di un volume, nel quale la prima parte è scritta da K. Veenhof, e 8 altri contributi tra articoli e saggi. La monografia apparsa nel 1992 raccoglie i testi amministrativi di Tell Shemshara. Le lettere e i trattati internazionali rinvenuti in questo stesso sito sono pubblicati e studiati nel volume apparso nel 2001, che è a doppio nome con J. Læssøe, a cui sono da attribuire le traslitterazioni preliminari dei testi e copie delle tavolette, mentre si deve a Eidem l'edizione critica dei testi e l'analisi contenutistica. I due volumi raccolgono e commentano una documentazione di grande importanza storica per lo studio dell'Alta Mesopotamia nel Medio Bronzo. La terza monografia pubblicata nel 2011 è dedicata alle lettere della corrispondenza reale e ai trattati del sito di Tell Leilan /Shubat-Enlil; questa documentazione riguarda il paese di Apum e offre dati nuovi e di estremo interesse per la conoscenza dello sviluppo storico della Mesopotamia settentrionale. Il saggio apparso nella Fs. Larsen è anch'esso dedicato ad uno studio della società paleo-assira utilizzando i dati onomastici. Una sintesi storica originale della realtà politica e culturale dell'Alta Mesopotamia è offerta nel saggio "The Kingdom of Shamshi-Adad". Altri lavori riguardano aree della Siria interna: il contributo del 2007 si riferisce alla documentazione epigrafica e archeologica di Qatna, analizzata allo scopo di ricostruire aspetti dell'impianto urbanistico della città. Il saggio pubblicato in *Anatolica* 39, che ha come autore esclusivo il candidato ed è seguito da saggi, rispettivamente, di Ishaq e Maqdisi relativi alla stessa area di indagine, riguarda lo sviluppo storico della regione nord-occidentale della Siria vista attraverso un lungo periodo che va dal III al I millennio a.C. A queste stesse tematiche è dedicato anche il saggio apparso nel 2016. La pubblicazione a doppio nome con Højlund è senza distinzione di parti e non viene presa in considerazione per la presente procedura.

L'attività didattica recente, dal 2012 ad oggi, è stata svolta nell'ambito dell'Archeologia del Vicino Oriente, come professore (incaricato) del corso "The Archaeology of Western Asia" presso l'Institute of Culture and History dell'Università di Amsterdam (Olanda). Dal 1992 al 2008 il candidato dichiara di aver svolto corsi ordinari, sia annuali che seminariali, di accadico, storia, cultura, economia e religione della Mesopotamia presso l'Università di Copenaghen.

Giudizio collegiale della commissione:

In conclusione, il profilo scientifico di Jesper Eidem è di altissimo rilievo. Il candidato ha una rigorosa formazione metodologica che gli ha permesso di far dialogare le fonti epigrafiche, analizzate direttamente sui testi cuneiformi in lingua accadica, con la documentazione archeologica, nell'ottica di ricostruire la storia politica, sociale ed economica dell'area siro-mesopotamica.

La produzione scientifica è molto ampia e continuativa nel tempo e pubblicata sulle più qualificate sedi internazionali; essa è costituita da lavori di assoluta importanza per la comunità scientifica di riferimento. In particolare, per quanto riguarda la pubblicazione dei testi di Shemshara e Leilan, l'edizione critica, condotta con rigore e perizia filologica, è associata ad una valutazione di carattere storico che evidenzia ampia competenza sull'intero materiale epigrafico e sulla problematica storico-politica e geografica dell'età del Medio Bronzo in Siria e in alta Mesopotamia. L'ampiezza delle tematiche storiche trattate - dalla diplomazia al commercio, dalla geografia umana alla toponomastica - si coniuga con la padronanza di strumenti analitici e metodologici che mettono congiuntamente a frutto conoscenze epigrafiche, storiche e archeologiche.

Sono, infine, rimarchevoli il numero e la valenza scientifica delle imprese di cui Eidem è stato direttore o membro, come anche la rilevanza delle istituzioni con cui ha collaborato, quali la Yale University, il British Museum, la Freie Universität, il Carsten Niebuhr Institut di Copenaghen e il NINO di Leiden.

Il profilo scientifico del candidato è pienamente congruente sia con il settore concorsuale 10/N1, sia con il settore scientifico disciplinare della Storia del Vicino oriente antico (L-OR/01).

La competenza linguistica in inglese, quale richiesta dal bando, è stata verificata e valutata positivamente mediante le pubblicazioni.

La Commissione all'unanimità dichiara pertanto che il dott. Jesper Eidem è ritenuto pienamente idoneo a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

Dott. Salvatore GASPA

Breve sintesi del curriculum:

Il candidato ha conseguito due dottorati: l'uno presso l'Università di Firenze nel 2007 (Scienze storiche e filologiche del Vicino Oriente- Linguistica semitica) e l'altro presso l'Università di Napoli "L'Orientale" nel 2011 ("Vicino Oriente antico").

Nel 2015 ha ricevuto una borsa post-doc della Carlsberg Foundation presso l'Università di Copenaghen e ha vinto una prestigiosa borsa Marie Curie, Intra-European Fellowship (di due anni, 2013-2014) sempre presso l'Università di Copenaghen. Ha diretto due progetti che hanno ad oggetto i tessuti e la loro nomenclatura, rispettivamente nel periodo neo-assiro e nel contesto della cerimonialità religiosa (ambedue con sede a Copenaghen). Ha inoltre partecipato e partecipa a vari altri progetti nazionali e internazionali, tra cui un progetto dell'Università di Helsinki diretto da Simo Parpola.

Nel 2014 ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale di II fascia nell'area 10/N1 (tornata 2012).

La sua formazione storica e filologica riguarda soprattutto l'ambito degli studi sul periodo medio e neo-assiro; i suoi interessi scientifici riguardano in particolare la storia politica e amministrativa dell'Assiria tra la seconda metà del II millennio e la prima metà del I millennio a.C., nonché il lessico della cultura materiale assira.

Ha pubblicato complessivamente 40 pubblicazioni, di cui 2 monografie, 9 articoli in rivista, 5 contributi in volumi, 12 in atti di congressi, 1 voce in lessico/enciclopedia, 9 recensioni, 2 curatele, e 24 contributi per il sito web Mnamon della Scuola Normale Superiore (risorse didattiche per specialisti e non), cui si aggiungono diversi lavori in stampa o in preparazione con contratto firmato (tra cui una monografia con l'editore De Gruyter sui tessuti nell'impero neo-assiro, accettata in seguito a peer-review anonima).

Per la presente procedura il candidato acclude 12 titoli, di cui 2 monografie e 8 tra articoli in rivista e saggi in volumi e atti di convegni. Le 2 monografie sono il risultato delle due tesi di dottorato (rispettivamente sulle pratiche alimentari assire e sul lessico dei contenitori in ambito assiro). La monografia apparsa nel 2014, dedicata ai "Contenitori neoassiri", va ben oltre il puro studio lessicale enunciato nel titolo completo, offrendo un'indagine interdisciplinare che incrocia dati testuali, linguistici, archeologici e iconografici con rigore metodologico, chiarezza e ampiezza di prospettive interpretative. Quella del 2012 ("Alimenti e pratiche alimentari") è uno studio originale e di notevole interesse sulla produzione, trasformazione, confezione e consumo di alimenti nella Mesopotamia del I millennio a.C. L'analisi delle fonti - testi amministrativi, decreti e testi relativi a rituali reali e al culto ufficiale - è accompagnata dall'inquadramento storico-antropologico del ruolo dell'offerta sacrificale in ambito mesopotamico. A questo tema sono relative anche altre pubblicazioni del candidato, come l'articolo del 2012 pubblicato nel Bulletin of the School of Oriental and African Studies e quello apparso nel 2011 nella rivista Ugarit Forschungen, dove il candidato allarga il suo orizzonte di indagine anche al II millennio a.C.. La ricerca sui tessuti condotta dal candidato a Copenaghen ha prodotto alcuni lavori quali il saggio del 2016 "Trade and Distribution of Textile", quello del 2014 pubblicato nella Fs. Lanfranchi e quello del 2013 "Textile Production". Altre pubblicazioni del candidato riguardano il tema della regalità e della figura del sovrano nell'impero neo-assiro, come il saggio del 2017 "State Theology and Royal Ideology" e quello del 2016 "The King's Body in Assyria". Quest'ultimo è uno studio di ampio respiro sui possibili canali di trasmissione di elementi della cultura imperiale assira verso la Persia; il culto di Auramazdā e l'ideologia regale sono interpretati all'interno dei più antichi processi di acculturazione della religione persiana achemenide con le vicine aree vicino-orientali in cui l'eredità assira fu uno degli elementi principali.

Per quanto riguarda l'attività didattica, è piuttosto limitata e si concentra negli ultimi anni: il candidato è stato docente a contratto presso l'Università degli studi di Padova, per l'insegnamento di Storia del Vicino Oriente Antico (L-OR/01) dall'a.a. 2015-2016 ad oggi. Ha inoltre svolto un corso interdisciplinare presso l'Università di Copenaghen per i curricula in Assyriology, Ancient Near Eastern Archaeology and Classical History: Women in the Ancient World (3rd-1st millennium BC), nell'a.a. 2014-2015.

Giudizio collegiale della commissione:

Il numero di pubblicazioni di Salvatore Gaspa appare cospicuo, se si considera che la sua produzione, di elevata qualità, si concentra all'incirca in un decennio. Le pubblicazioni del candidato, sia quando collocate in riviste internazionali, sia in volumi e atti di convegni anche peer-reviewed, sono apparse in eccellenti sedi editoriali. Nel complesso, la produzione scientifica di Salvatore Gaspa è

focalizzata su tematiche storiche, che includono temi di storia politica e storia delle idee e in particolare sulla storia della tecnologia. Nelle sue pubblicazioni il candidato mette a frutto una metodologia aggiornata e strumenti critici storiograficamente convincenti per giungere a conclusioni molto originali. Il candidato si distingue per l'attenzione a tematiche interdisciplinari, pur sempre con una finalità storica, e per la dimensione internazionale del suo lavoro.

Il profilo scientifico e le pubblicazioni sono dunque pienamente congruenti con l'area concorsuale 10/N1 e anche con il SSD della Storia del Vicino Oriente antico (L-OR/01).

La competenza linguistica in inglese, quale richiesta dal bando, è stata verificata e valutata positivamente mediante le pubblicazioni.

La Commissione all'unanimità dichiara pertanto che il dott. Salvatore Gaspa è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

Dott. Palmiro NOTIZIA

Breve sintesi del curriculum:

Palmiro Notizia usufruisce attualmente di una borsa post-doc della Fondazione Henkel Stiftung (2016-2017) a Madrid.

Ha conseguito il Dottorato di Ricerca all'Università di Napoli "L'Orientale" nel 2008 (Dottorato in Vicino Oriente Antico, Studi Mesopotamici). Ha ricevuto una borsa post-doc del Deutscher Akademischer Austausch Dienst (DAAD) nel 2009. Ha goduto di borse post-doc a Madrid (2010-2011, 2011-2014). Ha compiuto soggiorni di studio finalizzati alla collazione di tavolette cuneiformi presso musei e istituzioni straniere.

Ha presentato relazioni a convegni nazionali e internazionali e organizzato un workshop nell'ambito di un convegno internazionale a Vienna nel 2016.

Nel 2014 ha ottenuto l'abilitazione di II fascia per il settore concorsuale 10/N1 (tornata 2012).

La sua formazione è sostanzialmente assiriologica e le sue ricerche soprattutto rivolte alla pubblicazione di fonti inedite in lingua sumerica dalla Mesopotamia di III millennio a.C.

Ha pubblicato complessivamente 27 lavori scientifici, di cui 4 monografie, 1 curatela, 14 articoli su rivista, 5 saggi tra atti di convegni e capitoli in libri e 3 recensioni.

Per la presente procedura il candidato presenta 12 pubblicazioni, di cui 4 monografie e 8 tra articoli pubblicati in riviste scientifiche e saggi in volumi miscelanei. I volumi, rispettivamente, del 2006 (Nisaba 13) e del 2009 (Nisaba 22) sono integralmente lavoro del candidato; il primo è a carattere prettamente filologico: si tratta di edizione di testi in traslitterazione senza commenti o note esplicative. Il volume del 2009 (*I testi dei messaggeri da Ġirsu-Lagaš della Terza Dinastia di Ur*), oltre alla traslitterazione di 150 tavolette del BM, contiene invece uno studio analitico dei testi dei messaggeri e un tentativo di spiegare la loro funzione inquadrando le fonti nella realtà economico-amministrativa del tempo. Si tratta di un lavoro condotto con scrupolo filologico e chiarezza metodologica. Nel volume del 2013, a più nomi, il candidato si attribuisce soltanto la collazione delle tavolette; la monografia più recente del 2016 è a doppia firma, tuttavia l'apporto individuale del candidato è specificato, consentendone la valutazione. Anche la gran parte delle altre pubblicazioni accluse sono edizioni di tavolette cuneiformi, come l'articolo del 2010 a doppio nome con I. Schrakamp, nel quale il candidato ha fatto solo le copie dei testi; l'articolo del 2012 negli Annali dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" 72; l'articolo del 2016 nella Rivista di Studi Orientali (a doppio nome con L. Verderame, nel quale sono a cura del candidato le edizioni dei testi 1 e 3); il breve contributo del 2017 in Aula Orientalis. Rari sono gli articoli presentati al giudizio della commissione che offrano una problematica storica: tra questi si può segnalare il saggio scritto in collaborazione con P. Mander sull'uso dell'argento nell'economia della Terza Dinastia di Ur (2009); tuttavia si tratta di un saggio sostanzialmente descrittivo, dal quale ci si sarebbe potuto attendere un maggiore approfondimento della problematica economica riguardante il mondo antico. L'articolo con M. Molina del 2012-2014, apparso negli Scritti in onore di Pietro Mander, Annali dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", non specifica l'apporto individuale del candidato e non è pertanto valutabile.

Dalla documentazione presentata dal candidato non risulta lo svolgimento di alcuna attività didattica.

Giudizio collegiale della commissione:

La produzione scientifica del candidato appare continuativa e di buon livello. La Commissione rileva che la produzione scientifica del candidato è rivolta in gran parte all'edizione di testi cuneiformi di III millennio, prevalentemente in lingua sumerica, e sono pochi i lavori sia di contenuto pienamente storico, sia su temi o periodi diversi da quello che fino ad ora è stato oggetto di indagine da parte del Dott. Notizia. Tuttavia, le pubblicazioni e l'attività scientifica sono coerenti con il settore concorsuale 10/N1 e con il SSD della Storia del Vicino Oriente antico (L-OR/01).

La competenza linguistica in inglese, quale richiesta dal bando, è stata verificata e valutata positivamente mediante le pubblicazioni.

La Commissione all'unanimità dichiara pertanto che il dott. Palmiro Notizia è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

Dott.ssa Annunziata ROSITANI

Breve sintesi del curriculum:

Annunziata Rositani è titolare di un Assegno di Ricerca di 18 mesi presso l'Università di Messina.

Ha ottenuto nel 2003 il dottorato di ricerca in "Studi Mesopotamici" (Università di Napoli L'Orientale) e nel 2005 il diploma di Specializzazione in "Archeologia: indirizzo Orientale" presso l'Università di Roma "La Sapienza".

Per tre anni, dal 2011 al 2014, ha usufruito di una borsa post-doc finanziata dalla Regione Calabria su Fondi Sociali Europei, svolta per un anno all'estero, presso il Department of the Near and Middle East della School of Oriental and African Studies (SOAS), University of London e, dal 2015 al 2017, di un assegno di ricerca biennale presso l'Università di Padova.

Nel 2014 ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale di II fascia nell'area 10/N1 (tornata 2012).

Ha partecipato a progetti di ricerca e ha presentato relazioni a svariati convegni nazionali e internazionali.

La sua formazione scientifica è maturata nell'ambito dell'Assiriologia e della Storia del Vicino Oriente antico, occupandosi di edizioni di testi in lingua accadica e dello studio di problematiche socio-economiche e amministrative del periodo paleo-babilonese.

Ha pubblicato complessivamente 22 lavori scientifici, di cui 2 monografie.

La candidata acclude per la presente procedura 2 monografie, 6 articoli su riviste italiane e straniere, 4 saggi apparsi in volumi miscellanei. La monografia dal titolo *Rim-Anum Texts in the British Museum* = Nisaba 4 (2003) contiene una meditata pubblicazione di 155 tavolette dell'epoca di Rim-Anum e di Samsu-iluna, cercando di indagare le circostanze della rivolta delle città del sud mesopotamico contro Samsu-iluna. Si tratta di un tema complesso, che la candidata affronta con perizia filologica e adeguati strumenti metodologici. La seconda monografia, dal titolo *Harvest Texts in the British Museum: Supplemento N. 1 della Rivista degli Studi Orientali*, vol. LXXXII (2011) è un'accurata edizione di 122 testi cuneiformi inediti del BM (contratti, liste e conti) relativi alla mietitura e offre un solido contributo allo studio dell'organizzazione del lavoro agricolo in età antico-babilonese. Ai temi trattati nelle due monografie si collegano anche altri dei lavori presentati dalla candidata: di questi quello in *Semitica* 56 (2014) rappresenta un significativo complemento a quanto discusso nella prima monografia, in quanto vi si trova del nuovo materiale per lo studio della "casa dei prigionieri" di Rim-Anum. Affrontano tematiche diverse il saggio apparso nella *Rivista di Studi Fenici* 36, che presenta una sintesi delle conoscenze matematiche mesopotamiche anche in rapporto a quelle greche, e l'antologia di testi sapienziali mesopotamici inserita all'interno del volume miscelaneo di buona divulgazione a cura di Ercolani e Xella, apparso nel 2013.

La candidata presenta un'attività didattica intensa e continuativa dal 2002-2003 ad oggi, come titolare di corsi presso varie università italiane (Università della Calabria, Libera Università degli Studi di Enna "Kore", Università di Pisa) negli insegnamenti di "Storia del Vicino Oriente antico" (L-OR/01), "Assiriologia" (L-OR/03), "Archeologia e Storia del Vicino Oriente antico".

Giudizio collegiale della commissione:

La produzione scientifica della candidata, di elevata qualità, si distingue per una spiccata attitudine al lavoro classificatorio, una larga competenza filologica e capacità nell'edizione critica di testi di età paleo-babilonese, analizzati comunque con attenzione alle problematiche di storia economica e amministrativa della Mesopotamia, in particolare a quelle dell'organizzazione del lavoro. Su questi temi la candidata tiene da molti anni corsi universitari. Nel complesso i contributi della candidata, pubblicati in ottime sedi editoriali, sono originali e di sicuro interesse scientifico.

Il profilo scientifico e le pubblicazioni di Annunziata Rositani sono congruenti con il settore concorsuale 10/N1 e con il SSD della Storia del Vicino Oriente antico (L-OR/01).

La competenza linguistica in inglese, quale richiesta dal bando, è stata verificata e valutata positivamente mediante le pubblicazioni.

La Commissione all'unanimità dichiara pertanto che la dott.ssa Annunziata Rositani è ritenuta idonea a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

Dott. Luigi TURRI

Breve sintesi del curriculum:

Luigi Turri ha conseguito il Dottorato di ricerca in Scienze dell'antichità, curriculum storico-archeologico, presso l'Università degli studi di Udine nel 2007.

Ha usufruito di assegni di ricerca nell'Università di Udine e nell'Università di Verona. Ha ricevuto un finanziamento dalla Shelby White & Leon Levy Program for Archaeological Publications per lo studio e la pubblicazione di avori di area mitannica.

Nel 2017 ha ottenuto l'abilitazione di II fascia per il settore concorsuale 10/N1 (tornata 2016, I quadrimestre).

Ha svolto e svolge, dal 2015, attività di coordinamento e organizzazione delle attività didattiche in Iraq nel quadro del progetto "Terra di Ninive", per la valorizzazione del patrimonio culturale del Kurdistan iracheno.

La formazione scientifica di Luigi Turri, originariamente di indirizzo storico, si è poi prevalentemente sviluppata in ambito archeologico e si è svolta in massima parte sul campo, avendo egli trascorso lunghi periodi in Kurdistan nel quadro del progetto "Terra di Ninive" e in Siria (tra il 1999 e il 2011) nel quadro della Missione archeologica italiana a Mishrife/Qatna.

Ha pubblicato complessivamente 21 lavori, tra cui 1 monografia.

Per la presente procedura il candidato acclude 12 titoli, di cui 1 monografia, 5 saggi in volumi miscellanei, 1 voce del Reallexikon (di sole due pagine) e 5 saggi divulgativi. Il volume pubblicato nel 2015 offre una panoramica sulla realtà ambientale, insediamentale e politica della regione dell'Oronte in Siria. Due saggi (uno apparso nel volume *Qatna and the Networks of Bronze Age Globalism* e l'altro nel catalogo della mostra *Schätze des Alte Syrien*) trattano di manufatti siriani in avorio e osso. Il testo della relazione pubblicata negli atti della 57a RAI è relativo ai sistemi ponderali di Qatna, mentre il lavoro pubblicato nella Fs. Fales analizza la lettera di El Amarna 260. Cinque contributi sono capitoli di un'opera di natura divulgativa a diffusione nazionale e non hanno carattere di originalità. Le altre pubblicazioni sono apparse in sedi editoriali internazionali.

Riguardo all'attività didattica il candidato dichiara di aver tenuto solo alcune lezioni presso le Università di Udine e Verona.

Giudizio collegiale della commissione:

Il profilo scientifico e le pubblicazioni del candidato sono congruenti con il settore concorsuale 10/N1, ma si iscrivono solo in parte nel SSD della Storia del Vicino Oriente antico (L-OR/01) oggetto del bando; infatti le pubblicazioni scientifiche più significative del candidato sono su tematiche archeologiche (l'Archeologia del Vicino Oriente è ricompresa nel SSD L-OR/05), come anche la maggior parte della sua attività. Anche nel caso dell'unica monografia che il candidato presenta, la parte più riuscita e di interesse è quella relativa ai dati archeologici, mentre la ricostruzione storica, sulla base delle fonti testuali, ha carattere compilativo.

La competenza linguistica in inglese, quale richiesta dal bando, è stata verificata e valutata positivamente mediante le pubblicazioni.

In considerazione di quanto sopra rilevato e, inoltre, del fatto che cinque dei dodici prodotti presentati sono lavori di divulgazione, la Commissione all'unanimità dichiara che il dott. Luigi Turri non è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere

Codice Selezione PA2017/2_1

Settore concorsuale 10/N1 “Culture del Vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell’Africa”

SSD L-OR/01 “Storia del Vicino Oriente antico”

VERBALE IV RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 0040098 / 2017 del 04/08/2017, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Maria Carmela Betrò - Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Lucio Milano - Professore ordinario - Università Ca' Foscari Venezia
- Prof. Stefano De Martino - Professore ordinario - Università di Torino

si è riunita il giorno 20/11/2017 alle ore 17 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell’art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe.

Tale ulteriore riunione si è resa necessaria a seguito della comunicazione scritta alla Commissione da parte del Responsabile del Procedimento (13/11/2017, prot. 0058057/2017) che, a rettifica del provvedimento dirigenziale di esclusione prot. 39970 del 03/08/2017, il dott. Claus Ambos è stato ammesso con riserva alla procedura in oggetto.

La Commissione procederà pertanto alla valutazione del dott. Claus Ambos, in base ai criteri predeterminati nel corso della I riunione, in relazione al settore concorsuale e al profilo indicato esclusivamente dal settore scientifico disciplinare, e alla valutazione delle competenze linguistiche (inglese) richieste dal bando.

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con il candidato e che non sussistono le cause di astensione previste dall’art. 51 del c.p.c..

La commissione dichiara di aver ricevuto dall’Unità Programmazione e Reclutamento del personale, in via telematica, copia elettronica della documentazione inviata dal candidato.

Il Responsabile del Procedimento ha altresì comunicato contestualmente che l’ufficio ha verificato la corrispondenza tra la documentazione inviata dal candidato in formato elettronico con quella inviata in forma cartacea.

La commissione procede alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni inviati dal candidato, alla stesura di una breve sintesi del curriculum e alla formulazione del giudizio.

Dopo ampia discussione, tenendo conto dei criteri di valutazione fissati, la Commissione formula un giudizio collegiale e procede alla dichiarazione di idoneità/non idoneità a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

Il giudizio espresso per il candidato Claus Ambos è allegato al presente verbale (allegato n. 1).

I candidati ritenuti idonei a coprire il posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale_10/N1 “Culture del Vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell’Africa”, s.s.d. L-OR/01 “Storia del Vicino Oriente antico”, presso il dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, risultano pertanto:

1. AMBOS Claus, nato il 09/07/1974
2. EIDEM Jesper, nato il 03/10/1956
3. GASPA Salvatore, nato il 19/01/1975
4. NOTIZIA Palmiro, nato il 06/05/1980
5. ROSITANI Annunziata, nata il 14/11/1972

La Prof. Betrò si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all’Unità Programmazione e Reclutamento del Personale, gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La seduta ha termine alle ore 18 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Maria Carmela Betrò	Presidente
Prof. Lucio Milano	Membro
Prof Stefano De Martino	Segretario

Dott. Claus AMBOS

Breve sintesi del curriculum:

Claus Ambos è dal 2013 borsista del Programma Heisenberg della Deutsche Forschungsgemeinschaft presso l'Università Georg-August di Göttingen.

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Assiriologia presso la Ruprecht-Karls-Universität di Heidelberg. Ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento universitario di Assiriologia presso questa stessa università nel 2010. E' stato visiting professor all'Università di Varsavia nel periodo 15/02/2011 - 15/07/2011.

Ha co-diretto un importante progetto di ricerca (anni 2008-2012) finanziato dall'Accademia delle Scienze di Heidelberg. Negli anni 2002-2013 è stato "Collaboratore scientifico a progetto" presso l'Università di Heidelberg.

I campi di interesse del candidato sono prevalentemente relativi alla documentazione cuneiforme in lingua accadica del primo millennio a.C. con una particolare attenzione a tematiche che riguardano l'ideologia politica, le pratiche religiose e la storia delle mentalità in ambito mesopotamico. La sua formazione include interessi storico-artistici ed archeologici, relativi alla Mesopotamia di epoca seleucide e partica. Ha partecipato all'organizzazione di diversi convegni su temi storici e storico-religiosi, curandone la pubblicazione come co-editore.

E' autore complessivamente di più di 53 pubblicazioni, di cui 2 monografie, 25 saggi tra contributi in volume e articoli in rivista, 6 curatele, 7 recensioni e numerosi contributi brevi e lemmi in enciclopedie o lessici, che raggruppa sotto 13 voci.

Per la presente procedura, il candidato acclude 12 pubblicazioni di cui due monografie e dieci tra articoli, pubblicati in riviste scientifiche, e saggi in volumi miscelanei. La prima monografia riguarda i rituali di fondazione della Mesopotamia del I millennio a.C. La seconda monografia concerne i meccanismi di legittimazione del sovrano babilonese in rapporto alla Festa del Nuovo Anno. Si tratta di un eccellente lavoro che combina accuratezza filologica nello studio, collazione e parziale riedizione di testi accadici e sumerici con un impianto metodologico aggiornato, che affronta la problematica dei rituali nel loro contesto culturale specifico. Entrambi questi volumi offrono documenti in trascrizione e traduzione e mostrano la piena competenza filologica e linguistica del Dott. Ambos nelle lingue accadica e sumerica, nonché nel campo della comparazione semitica. Al tempo stesso anche le parti di commento sono originali e di sicuro interesse. Alcuni degli articoli e saggi presentati riguardano aspetti più settoriali di argomenti sviluppati nei due volumi. Altri lavori, invece, sono relativi a tematiche diverse, come ad esempio il saggio sull'iconografia della divinità Nanaja, quello sul rituale *bīt rimki* e sulla nozione di purezza in Mesopotamia, quello sul ruolo tenuto dagli eunuchi nelle corti orientali, anche quali pretendenti al trono, oppure quello sui contatti tra il Vicino Oriente e l'India. L'articolo sul culto di Anu ad Uruk è un riuscito saggio sulla topografia culturale di Uruk e sulla storia del santuario detto Bīt Reš in età tardo-babilonese, sulla base della documentazione storica e archeologica.

Il candidato ha svolto un'intensa attività didattica, tenendo cicli di lezioni e seminari presso le Università di Heidelberg, Freiburg, Varsavia, Göttingen, Monaco di Baviera e Roma "La Sapienza". Nel 2011-2012 è stato professore supplente di assiriologia presso il Dipartimento di Orientalistica Antica della Georg-August-Universität di Göttingen e nel 2017 professore supplente della stessa materia presso il Dipartimento di Assiriologia ed Ittitologia della Ludwigs-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera.

Giudizio collegiale della commissione:

Il profilo scientifico di Claus Ambos è di ottimo livello. La sua produzione scientifica è numericamente cospicua e continuativa nel tempo. Il candidato ha una piena padronanza delle lingue accadica e sumerica e della metodologia filologica. La sua piena competenza nel campo dei rituali mesopotamici e nella storia culturale di epoca neo e tardo-babilonese appare in maniera chiara dalla lettura dei suoi lavori, tutti di notevole rilievo scientifico, di ampia prospettiva e pubblicati in ottime sedi editoriali.

Il profilo scientifico e le pubblicazioni di Claus Ambos sono congruenti con il settore concorsuale 10/N1 e con il SSD della Storia del Vicino Oriente antico (L-OR/01). La competenza linguistica in inglese, quale richiesta dal bando, è stata verificata e valutata positivamente mediante le pubblicazioni.

La Commissione all'unanimità dichiara pertanto che il dott. Ambos è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.